

COMUNE DI PISOONE

Provincia DI BRESCIA



**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI
PREVISIONE 2019-2021**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'approvazione del Bilancio di Previsione rappresenta un momento delicato ed importante nella vita amministrativa dell'Ente Locale, non solo sotto l'aspetto politico, ma anche sotto i profili tecnici e contabili.

Il valore programmatico del bilancio di previsione assume, oggi più che mai, assoluta rilevanza nell'ambito della vita amministrativa di un Comune, considerato il contingente contesto socio economico caratterizzato da una crisi a livello globale che si riflette pesantemente su ogni singola Comunità locale, nonché le importanti innovazioni normative in materia di federalismo fiscale. Ecco quindi che la capacità gestionale delle Amministrazioni Comunali costituisce un aspetto fondamentale che, pur nell'ambito delle competenze attribuite alle stesse Amministrazioni dalla normativa vigente, deve essere tesa a fornire il maggior sostegno possibile alle singole realtà locali, garantendo e potenziando in ogni caso quei servizi e quelle infrastrutture che rappresentano risposte imprescindibili ai bisogni dei cittadini.

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- *descrittiva*: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- *informativa*: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- *esplicativa*: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

In linea generale, di seguito vengono sintetizzati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa, rimandando alle specifiche sezioni dedicate alle principali entrate e spese dell'Ente contenute nella presente Nota Integrativa.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile,

ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Si rimanda alle tabelle riportate nelle pagine che seguono per quanto attiene i dati riferiti alle principali entrate dell'Ente.

Le spese

Per quanto riguarda *le spese correnti*, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione da effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione – DUP.
- del rispetto di tutti i vincoli e i limiti di finanza pubblica.

Per quanto attiene *le spese in conto capitale*, si rimanda all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili riportato nell'apposito allegato al bilancio triennale. Tutte le opere saranno realizzate nell'anno di competenza in cui sono previste. Non vi sono stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato che comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

Con Decreto del Ministro dell'interno in corso di perfezionamento, è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali.

I NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio di previsione 2019-2021 è redatto ai sensi dell'articolo del D.Lgs. 118/2011 che, dettando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, all'Allegato 1, previsto dall'articolo 3, comma 1, ha individuato i nuovi principi contabili (18 in totale).

Essi sono:

- 1. Principio dell'annualità:** i documenti del sistema bilancio devono essere predisposti a cadenza annuale e si riferiscono ad un periodo di gestione che coincide con l'anno solare.
- 2. Principio dell'unità:** il complesso delle entrate finanzia indistintamente quello delle uscite, salvo diversa disposizione normativa.
- 3. Principio dell'universalità:** il sistema di bilancio deve ricomprendere tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali, riconducibili all'ente locale, al fine di presentare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'Ente.
- 4. Principio dell'integrità:** nel bilancio di previsione e nel rendiconto non vi devono essere compensazioni di partite. E' quindi vietato iscrivere le entrate al netto delle spese sostenute per la loro riscossione e, parimenti, di registrare le spese ridotte delle correlate entrate.
- 5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:** è richiesto di "rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio". Sono vietate, quindi, sopravvalutazioni e sottovalutazioni di entrate e di spese. Il sistema di bilancio deve presentare una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- 6. Principio della significatività e rilevanza:** un'informazione, affinché sia utile, cioè in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori, deve essere significativa per le loro esigenze informative. Pertanto, l'esattezza dei dati di bilancio è legata alla correttezza dei procedimenti di valutazione adottati nella redazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio.
- 7. Principio della flessibilità:** all'interno del sistema bilancio di previsione è prevista la possibilità di modificare i documenti contabili di programmazione e previsione per fronteggiare circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione.
- 8. Principio della congruità:** comporta la verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti, valutata in relazione agli obiettivi programmati e agli andamenti storici, e con riguardo anche al riflesso sugli impegni pluriennali.
- 9. Principio della prudenza:** comporta l'iscrizione in bilancio delle sole componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative sono limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste. Occorre evitare, in sede di programmazione, di sovrastimare le entrate e/o sottostimare le spese, pena il conseguimento, in fase di gestione, di squilibri gestionali.

10. Principio della coerenza: implica la presenza di un nesso logico tra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione. I documenti contabili, infatti, devono essere strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi.

11. Principio della continuità e della costanza: si applica al fine di salvaguardare gli equilibri economico-finanziari, permettere il loro perdurare nel tempo e, unitamente alla continuità nell'applicazione dei principi contabili e di valutazione, di consentire la comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili.

12. Principio della comparabilità e della verificabilità: gli utilizzatori delle informazioni del bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni di poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, per poterne valutare gli andamenti. Inoltre, tutte le informazioni fornite dal sistema di bilancio devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito.

13. Principio della neutralità: la redazione dei documenti contabili si fonda su principi contabili indipendenti ed imparziali, evitando, quindi, di favorire gli interessi o le esigenze di gruppi particolari. La neutralità sussiste in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio.

14. Principio della pubblicità: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. E' compito dell'Ente rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati.

15. Principio dell'equilibrio di bilancio: la norma individua due profili di pareggio, uno complessivo e l'altro di parte corrente. Il pareggio finanziario complessivo consiste nella eguaglianza tra il totale delle entrate che si prevede di accertare ed il totale delle spese che si prevede di impegnare. Il pareggio finanziario di parte corrente garantisce la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di breve termine, imponendo il rispetto del pareggio fra entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata: entrate tributarie, derivanti da contributi e trasferimenti ed extratributarie) e spese correnti (primo titolo della spesa) sommate alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari. Se la suddetta situazione corrente è positiva, l'avanzo che si è determinato ("avanzo economico") può essere utilizzato come ulteriore fonte di finanziamento delle spese d'investimento.

16. Principio della competenza finanziaria: criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti ed impegni).

17. Principio della competenza economica: questo principio rappresenta il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e i fatti

accaduti durante l'esercizio devono essere rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale, in conformità alla loro sostanza e non solo secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale. In altre parole, la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni Amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, la valutazione e l'esposizione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

I VALORI FINANZIARI COMPLESSIVI

Le previsioni di bilancio sono state predisposte, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, al fine di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità, e rappresenta contabilmente il programma che l'organo di vertice assegna all'organo esecutivo per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento.

Anche le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo, ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

Riepilogo delle entrate per titolo

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	668.046,29	4.071.250,00	3.971.500,00 -2,45%	3.963.399,31
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	679.738,77	508.016,00	428.200,00 -15,71%	516.861,04
Titolo 3 - Entrate extratributarie	326.036,76	1.415.821,00	1.197.900,00 -15,39%	1.436.845,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	874.782,38	6.751.140,00	2.249.260,00 -66,68%	2.474.782,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	29.524,17	162.500,00	600.000,00 269,23%	629.524,17
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	500.000,00	500.000,00 0,00%	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	209.296,13	2.138.400,00	1.673.400,00 -21,75%	1.882.696,13
Avanzo di amministrazione	0,00	250.576,52	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	498.687,84	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	2.787.424,50	16.296.391,36	10.620.260,00 -34,83%	11.404.108,33

Riepilogo delle uscite per titolo

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	2.149.072,56	5.342.032,34	4.745.700,00 -11,16%	5.538.686,92
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.060.265,80	7.381.159,02	2.789.260,00 -62,21%	2.959.167,56
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	347.820,14	934.800,00	911.900,00 -2,45%	911.900,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	500.000,00	500.000,00 0,00%	500.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	578.226,84	2.138.400,00	1.673.400,00 -21,75%	2.251.626,84
TOTALE USCITE	4.135.385,34	16.296.391,36	10.620.260,00 -34,83%	12.161.381,32

EQUILIBRI FINANZIARI DI CASSA

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sia a competenza che a residuo.

La gestione di competenza di cassa mostra complessivamente un risultato positivo, l'analisi dei singoli equilibri manifesta una situazione negativa sia per la proiezione "restrittiva" degli incassi dei residui che rispecchia quanto verificatosi nel 2017 (saldo IMU nel mese di gennaio), sia per la presenza di entrate quali per esempio l'addizionale comunale all'irpef il cui incasso si manifesta l'anno successivo a quello di competenza, o i contributi regionali che vengono erogati a rendicontazione.

Non si prevedono ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Il prospetto riportato evidenzia un saldo di cassa positivo e il risultato assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

Cassa iniziale	
Fondo di cassa	1.296.931,02
Parte Corrente	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.963.399,31
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	516.861,04
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.436.845,30
TOTALE	5.917.105,65
Titolo 1 - Spese correnti	5.538.686,92
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	911.900,00
TOTALE	6.450.586,92
SALDO	-533.481,27

Parte Investimenti c/capitale

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.474.782,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	629.524,17
TOTALE	3.104.306,55
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.959.167,56
TOTALE	2.959.167,56
SALDO	145.138,99

Parte Movimenti di cassa

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
TOTALE	500.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
TOTALE	500.000,00
SALDO	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.882.696,13
TOTALE	1.882.696,13
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.251.626,84
TOTALE	2.251.626,84
SALDO	-368.930,71
SALDO COMPLESSIVO	539.658,03

EQUILIBRI FINANZIARI DI COMPETENZA

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

1. lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;

2. per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

3. sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il criterio di imputazione riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili.

EQUILIBRI FINANZIARI DI COMPETENZA

Parte Corrente

Descrizione	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.971.500,00	3.963.000,00	3.837.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	428.200,00	369.500,00	362.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.197.900,00	1.174.900,00	1.073.900,00
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
(+) Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
(+) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	60.000,00	60.000,00	45.000,00
(-) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	5.657.600,00	5.567.400,00	5.319.300,00
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	4.745.700,00	4.669.900,00	4.723.800,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	911.900,00	897.500,00	595.500,00
TOTALE USCITE	5.657.600,00	5.567.400,00	5.319.300,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Investimenti c/capitale

Descrizione	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.249.260,00	1.914.000,00	325.000,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	600.000,00	0,00	0,00
(+) Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
(+) Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	472.500,00	0,00
(+) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
(-) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	60.000,00	60.000,00	45.000,00
TOTALE ENTRATE	2.789.260,00	2.326.500,00	280.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.789.260,00	2.326.500,00	280.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE USCITE	2.789.260,00	2.326.500,00	280.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Movimenti di cassa

Descrizione	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE ENTRATE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE USCITE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

Descrizione	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00
TOTALE ENTRATE	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00
TOTALE USCITE	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

ENTRATE

Le entrate del bilancio rappresentano le risorse che l'ente ha a sua disposizione per finanziare le spese di gestione e gli investimenti per rispondere e soddisfare i bisogni della popolazione e del territorio.

Le entrate sono distinguibili in quattro tipi.

1. **Entrate correnti:** sono le entrate derivanti dai tributi, dalle tasse, dai proventi dei servizi e dai trasferimenti correnti di Stato e Regioni.

2. **Entrate per investimenti:** sono le entrate derivanti da alienazioni patrimoniali e finanziarie, da trasferimenti in conto capitale, da assunzione di mutui e prestiti.

3. **Entrate per servizi conto terzi:** trovano esatta corrispondenza nelle uscite per pari importo e sono relative a ritenute sugli stipendi, sulle parcelle, sull'iva che dal 2016 l'ente versa direttamente all'erario come sostituto di imposta nei confronti dei fornitori.

4. **Poste finanziarie:** si tratta delle previsioni di anticipazioni di cassa che devono trovare corrispondenza esatta nella spesa.

Ognuno di questi aggregati trova pari corrispondenza nelle uscite, per le quali rappresenta il limite autorizzatorio.

E' sempre ammesso un avanzo di parte corrente per finanziare gli investimenti.

E' ammesso in via eccezionale l'utilizzo di alcune entrate in conto capitale, proventi da concessioni edilizie, per il finanziamento di manutenzioni ordinarie del patrimonio pubblico.

E' inoltre possibile prevedere l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti nei limiti del rispetto dei vincoli di pareggio di finanza pubblica.

La nuova classificazione delle Entrate (ex art. 15 – D.Lgs. 118/2011)

Ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, le entrate sono state aggregate in Titolo, Tipologie e Categorie, come di seguito riportato:

- Titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- Tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;
- Categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente. La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette al Consiglio, ai soli fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie di entrata in categorie.

Ai fini della gestione (Piano esecutivo di gestione) e della rendicontazione, le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente articoli secondo il rispettivo oggetto. I capitoli e gli articoli si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Per l'elenco delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie si rimanda agli schemi di bilancio. Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse del Titolo primo sono costituite essenzialmente dalle Entrate Correnti di natura tributaria. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Proventi assimilati, le Compartecipazioni di tributi, i Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali e dalla Regione.

Nel contesto normativo e socio-economico in cui si opera, l'incertezza applicativa di incrementi tariffari suggerisce ai comuni di mantenere le leve di imposizione fiscali in essere, pur avendo l'onere di mantenere interventi in ambito sociale, scolastico, ambientale e di sviluppo economico.

Le previsioni da elaborare sono rese ulteriormente complesse dall'andamento degli indicatori macroeconomici del sistema Italia in merito alle ripercussioni sulla capacità reddituale dei contribuenti dell'ente e sui costi di competenza del comune per l'erogazione dei servizi (costo dell'indebitamento per esempio).

Infine con l'applicazione dei "nuovi" principi contabili quale il principio generale della competenza potenziata e le nuove modalità di rilevazione dell'accertamento per le entrate e dell'impegno per le spese correnti, non si anticipa più la registrazione dei fatti gestionali, ma questi vengono contabilizzati in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento). Pertanto, per le entrate da inserire in bilancio occorre verificare il momento in cui si avrà l'accertamento, ossia bisogna valutare il momento in cui il diritto di credito relativo ad una specifica entrata viene a scadenza.

Secondo il criterio dettato dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata (principio n. 16), le entrate di interesse per l'ufficio tributi vanno così valutate:

- le entrate tributarie rimosse per autoliquidazione (quali IMU e TASI) vanno imputate sulla base della stima di quanto effettivamente potrà essere riscosso e non con riferimento all'entrata potenziale;

- le entrate incassate con bollette di pagamento sono accertate ed imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi i modelli di pagamento, purchè si crei un fondo crediti di dubbia esigibilità;

- in caso di riscossione rateizzata l'entrata corrente potrà essere mantenuta nell'anno di riferimento purchè risponda a criteri ragionevoli e non superi i 12 mesi

- l'emissione di ruoli coattivi/ingiunzioni fiscali deriva, di solito, da entrate già accertate e, pertanto, non deve essere considerata la parte della sorte, ma occorre considerare solo le sanzioni e gli interessi correlati al ruolo coattivo/ingiunzione fiscale, con accertamento per cassa.

Nel caso di entrate diverse da quelle tributarie relative alla gestione dei servizi pubblici,

l'accertamento viene effettuato sulla base dell'idonea documentazione predisposta dall'ente creditore e vanno imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza.

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Imposte, tasse e proventi assimilati	621.762,37	3.214.600,00	3.215.500,00 0,00%	3.208.399,31
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	138.300,00	35.000,00 -75,00%	35.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	46.283,92	718.350,00	721.000,00 0,00%	720.000,00
TOTALE ENTRATE	668.046,29	4.071.250,00	3.971.500,00 -2,45%	3.963.399,31

Imposte

L'imposta viene definita come una prestazione coattiva, di regola pecuniaria, dovuta dal soggetto passivo, senza alcuna relazione specifica con una particolare attività dell'Ente pubblico. La funzione dell'imposta è quella di far concorrere alle spese pubbliche tutti coloro i quali sono interessati all'esistenza e al funzionamento dello Stato e degli altri enti pubblici locali cui questo ha conferito la potestà tributaria.

L'imposta consiste concretamente in un prelievo coattivo che avviene in relazione alla capacità contributiva e al reddito dei singoli soggetti.

In definitiva, le imposte locali sono un'importante fonte di finanziamento per gli Enti Locali e per i servizi da questi erogati. Si tratta di tributi propri perché il gettito è del Comune, sono riscossi e accertati dal Comune, ma quest'ultimo non ha la facoltà di istituirli o meno, di modificare i criteri per la determinazione della base imponibile. L'unica facoltà concessa al Comune riguarda la determinazione dell'imposta e talvolta la determinazione di speciali agevolazioni.

Queste le principali imposte comunali:

- l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.);
- Tributo sui servizi indivisibili (T.A.S.I.);
- l'Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni;
- l'Addizionale Comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;
- l'Imposta di soggiorno Comuni località turistiche (articolo 4, D.Lgs. 23/2011);
- l'Imposta di scopo.

In tema di entrate tributarie, grazie ad una delle novità contenute nella Legge di Bilancio 2019, ai Comuni verrebbe concessa la possibilità di deliberare **aumenti sulle aliquote Imu e Tasi** rispetto a quelle stabilite per il 2015. Due delle principali imposte comunali sulla casa potrebbero quindi subire un incremento a partire dal 1° gennaio 2019.

In attesa di più precise indicazioni al riguardo, la scelta dell'Amministrazione Comunale è stata però quella di non prevedere aumenti tariffari.

Imposta Unica Comunale (IUC)

La IUC (Imposta Unica Comunale) comprende tre imposte e tasse.

I.M.U. Imposta Municipale Unica, dovuta dai possessori di immobili in base alla rendita catastale rivalutata e alle aliquote approvate dall'Amministrazione. Ha sostituito l' **I.C.I.** (Imposta comunale sugli immobili) a partire dal 2012.

TA.S.I. Tassa Servizi Indivisibili, introdotta nel 2014, dovuta dai possessori di immobili in base alla rendita catastale rivalutata e alle aliquote approvate dall'Amministrazione.

TA.R.I Tassa Rifiuti, dovuta dagli utilizzatori degli immobili, a copertura del 100% del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Imposta Municipale Propria (IMU)

La previsione complessiva del gettito 2019 è stimata in € 1.422.000 di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 117.000;
- IMU ordinaria per € 1.305.000.

Lo stanziamento previsto è stato quantificato considerando l'andamento degli accertamenti/incassi degli anni precedenti rettificati dal potenziale maggior gettito derivante dall'attività di accertamento tributario. Continuerà l'attività di controllo delle posizioni tributarie dei contribuenti con l'emissione degli eventuali avvisi di accertamento. grazie all'ausilio della ditta che risulterà affidataria del servizio di affiancamento dell'ufficio tributi.

Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU sull'abitazione principale (eccezion fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Si confermano altresì le aliquote:

- Aliquota 4 per mille per abitazioni principali di categoria A1, A8, A9 e relative pertinenze;
- 200 euro di detrazione per abitazione principale, suddivisa per occupante e periodo;
- Aliquota 9.8 per mille per aree fabbricabili;
- Aliquota 9.8 per mille per altri immobili.

Sussistono ad oggi le ulteriori seguenti ipotesi di esclusione/esenzione:

- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica ;
- Ex casa coniugale, assegnata al coniuge, ove l'assegnazione è disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, e relative pertinenze;
- I fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- I fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del richiamato decreto legge n. 201 del 2011.
- Una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a

condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, come previsto dall'art. 9 bis D.L. 47/2014, convertito con modificazioni nella L. 80/2014.

- Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00.

A partire dall'anno 2016, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha poi introdotto altresì significative novità in merito all'agevolazione ai fini IMU e TASI, per gli immobili concessi in comodato.

La base imponibile IMU/TASI è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli (comodatari), che le utilizzano come abitazione principale.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Imposta municipale propria	67.791,07	1.423.000,00	1.422.000,00 -0,07%	1.350.000,00

Addizionale Comunale IRPEF

La possibilità di istituire l'addizionale all'IRPEF è stata prevista dall'art. 1, D.Lgs. n. 360/1998.

L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° Gennaio dell'anno al quale essa si riferisce. Il versamento da parte dei contribuenti, in passato previsto in un'unica soluzione, avviene ora mediante una rata in acconto ed una in saldo. L'acconto è pari al 30% dell'addizionale calcolata sul reddito imponibile dell'anno precedente, la restante parte viene riscossa sull'imponibile dell'anno in corso.

A decorrere dall'anno 2014 l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche non è dovuta se il reddito imponibile ai fini dell'imposta medesima è inferiore o uguale a Euro 7.500,00.

Nel 2019 l'Amministrazione comunale intende confermare l'aliquota dello 0,60 %.

Il gettito previsto in bilancio è calcolato secondo le proiezioni di stima minima rilevata dal Sito del Federalismo Fiscale del Ministero e dei gettiti degli anni arretrati.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Addizionale comunale IRPEF	24.116,28	615.000,00	640.000,00 4,07%	620.000,00

Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni

Per il 2019 si intende confermare le tariffe del 2018. Sulla base delle previsioni assestate dell'anno 2018, si è provveduto alla stima del gettito iscritto a bilancio al netto dell'aggio.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	11.078,81	61.000,00	61.000,00 0,00%	72.078,81

Tasse

La tassa è una prestazione pecuniaria dovuta dal singolo che trae origine da una controprestazione che lo Stato o l'Ente locale effettua su richiesta del soggetto. Tale controprestazione è relativa alla erogazione di un servizio pubblico, divisibile e individualizzabile. Pertanto, più concretamente, la tassa è una prestazione richiesta in cambio della fruizione potenziale di un servizio pubblico. Come le imposte, le tasse costituiscono per gli Enti Locali le principali fonti di finanziamento per i fabbisogni della collettività. Fra le principali tasse comunali, vanno ricordate:

- la Tassa sui Rifiuti (Ta.RI.);
- la Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (T.O.S.A.P.).

Tassa sui Rifiuti (TARI)

Per quanto riguarda la TARI, la nuova tassa sui rifiuti in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (istituita con la Legge numero 27 Dicembre 2013, n. 147 ss. m.i.), il D.L. 31 Dicembre 2014, numero 192, (cosiddetto decreto "mille proroghe") sana la situazione di disapplicazione della legge. Per l'anno 2014 sono valide le deliberazioni regolamentari e tariffarie adottate dai Comuni entro il 30 Novembre 2014 (in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 206/2006, secondo la quale gli enti locali devono deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi di loro competenza entro la data stabilita dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione). Allorquando i Comuni non avessero provveduto in merito, è consentito ai Comuni di effettuare la riscossione sulla base dei parametri dell'anno precedente.

Le tariffe del servizio rifiuti vengono approvate ogni anno dal Consiglio Comunale con l'approvazione del Piano finanziario TARI e trasmesse al MEF.

Nel 2019 non si prevedono aumenti sulla tariffa rifiuti.

Gli importi dettagliati nella tabella seguente tengono conto sia del gettito ordinario che si prevede di introitare dalla TARI, sia delle somme derivanti dall'attività di accertamento.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	517.060,67	1.075.000,00	1.070.000,00 -0,47%	1.142.104,96

Altre imposte, tasse e proventi

Si tratta dei proventi derivanti dalla destinazione del 5 per mille a favore degli enti che svolgono attività socialmente rilevanti (ONLUS, Enti Locali, eccetera) e dall'imposta di soggiorno.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Imposta di soggiorno	768,50	19.000,00	20.000,00 5,26%	20.768,50
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	156,00	9.700,00	500,00 -94,85%	656,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	1.000,00	0,00	0,00
Altre partecipazioni a Comuni n.a.c.	0,00	138.300,00	35.000,00 -74,69%	35.000,00

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Entrate da Fondo di Solidarietà Comunale

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli che dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto).

Per l'anno 2019 resta difficilmente valutabile il maggiore peso nella distribuzione del fondo di solidarietà comunale dei fabbisogni standard, che passa al 60% rispetto al 45% del 2018. Pertanto la previsione è stata calcolata sulla base degli aggiustamenti intervenuti nel corso del 2018, non essendo previsti ulteriori tagli dalle manovre attualmente in vigore, tenendo altresì conto del già previsto innalzamento della quota calcolata con riferimento ai fabbisogni standard.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Fondi perequativi dallo Stato	46.283,92	718.350,00	721.000,00 0,37%	720.000,00
Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	46.283,92	718.350,00	721.000,00 0,37%	720.000,00

Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Le previsioni di bilancio riportate in bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare i Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

I trasferimenti erariali sono stati tutti "fiscalizzati" dal Fondo di Solidarietà Comunale, ad eccezione dell'ex Fondo Sviluppo Investimenti, ora denominato Contributo Statale per gli interventi dei Comuni. I trasferimenti dalla Regione sono rappresentati sostanzialmente dalle entrate per funzioni delegate dalla Regione stessa soprattutto per finalità di carattere sociale, quali l'assistenza ai minori, agli anziani, ai disabili.

Anche in questo bilancio, come già previsto nel 2017, viene riproposto il contributo regionale per il "sistema educativo integrato 0 - 6 anni".

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	679.738,77	508.016,00	428.200,00 -15,71%	516.861,04
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	679.738,77	508.016,00	428.200,00 -15,71%	516.861,04

Titolo III - Entrate extratributarie

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso.
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Vendita di beni	8.527,46	46.800,00	32.000,00 -31,62%	40.527,46
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	113.198,76	471.895,00	480.000,00 1,72%	593.198,76
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	131.900,92	557.900,00	474.400,00 -14,97%	519.209,46
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.286,63	179.000,00	144.000,00 -19,55%	157.286,63
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	500,00	500,00 0,00%	500,00
Altri interessi attivi	161,65	3.400,00	4.000,00 17,65%	4.161,65
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	900,00	0,00	0,00
Indennizzi di assicurazione	0,00	22.026,00	500,00 -97,73%	500,00

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Rimborsi di entrata	54.394,23	92.600,00	32.500,00 -64,90%	86.894,23
Altre entrate correnti n.a.c.	4.567,11	40.800,00	30.000,00 -26,47%	34.567,11
TOTALE ENTRATE	326.036,76	1.415.821,00	1.197.900,00	1.436.845,30

Vendita di beni

Rientrano in questa tipologia di entrata i proventi derivanti, ad esempio, dalla vendita di sacchi e carrellati per la raccolta dei rifiuti porta a porta o dalla vendita di energia elettrica da fotovoltaico.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Vendita di beni	8.527,46	46.800,00	32.000,00 -31,62%	40.527,46
TOTALE ENTRATE	8.527,46	46.800,00	32.000,00 -31,62%	40.527,46

Vendita di servizi

I proventi derivano dall'erogazione dei servizi istituzionali o servizi a domanda individuale erogati dall'Ente.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Entrate dalla vendita di servizi	113.198,76	471.895,00	480.000,00 1,72%	593.198,76
TOTALE ENTRATE	113.198,76	471.895,00	480.000,00 1,72%	593.198,76

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale sono costituiti da quei servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio (per il dettaglio si veda il relativo allegato al bilancio).

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio, esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio, è stata già definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione.

In questa sede, ci si limita a riepilogare la situazione economico e finanziaria complessiva dei servizi in quanto l'obbligo di individuare le tariffe e calcolare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale è già stato oggetto di specifico provvedimento.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

I proventi dei beni del Comune sono rappresentati essenzialmente dai proventi delle concessioni cimiteriali, dai canoni di locazione e dal rimborso delle spese per gli alloggi di proprietà comunali dati in locazione ad anziani e famiglie con basso reddito. Le previsioni di entrata sono in linea rispetto all'esercizio in corso. Nel complesso va detto che, rispetto al patrimonio disponibile, la redditività dei proventi da locazione è ovviamente bassa, in quanto la locazione di alloggi risponde ad una forma di assistenza nel campo delle abitazioni per soggetti o nuclei familiari disagiati.

Sanzioni amministrazioni per violazioni al Codice della Strada

Per le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada la previsione è stata effettuata tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi tre anni e considerando l'obiettivo di potenziamento dell'attività di accertamento delle infrazioni stradali. Il gettito è vincolato agli interventi previsti dai vigenti articoli 142 e 208 del Codice della Strada. Si segnala al riguardo, a partire dal 2013, la devoluzione all'ente proprietario del 50% dei proventi accertati per eccesso di velocità su strade non comunali.

Nell'apposito allegato al bilancio viene indicata la finalizzazione del gettito dei proventi derivanti da sanzioni per violazioni del Codice della Strada per l'esercizio finanziario 2019, in base alle quote stabilite dalla Giunta Comunale da destinare a ogni singola voce di spesa, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente sopra richiamata.

A compensazione dei mancati incassi è stato previsto un apposito fondo crediti di dubbia esigibilità.

SPESA

La nuova classificazione delle Spese (ex art. 14 – D.Lgs. 118/2011)

Le spese sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione. A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con pubbliche risorse. Il programma è raccordato alla classificazione europea COFOG di secondo livello, secondo le corrispondenze individuate nel “Glossario delle Missioni e dei Programmi” che costituisce una guida per la classificazione delle spese, al fine di una rappresentazione omogenea delle finalità della spesa da parte degli enti stessi; il Glossario costituisce parte dell’Allegato n. 14 del Decreto Legislativo 118/2011.

All’interno dell’aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, secondo i principali aggregati economici che le contraddistinguono. L’unità di voto per la spesa in sede di approvazione consiliare del bilancio di previsione e del rendiconto è costituita dai Programmi/Titoli. I programmi, articolati in Titoli, ai fini della gestione sono ripartiti in macroaggregati (individuano la puntuale natura economica della spesa), capitoli ed articoli. I macroaggregati trovano compiuta rappresentazione nel Piano esecutivo di gestione nel rendiconto di gestione. I capitoli e gli articoli si raccordano con il IV livello di articolazione del piano integrato dei conti di cui all’articolo 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011. Anche per quanto riguarda la spesa, nell’ambito dei macroaggregati, è data separata evidenza delle eventuali quote di spesa non ricorrente. La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette al Consiglio, ai soli fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi di spesa in macroaggregati.

Come detto, la struttura del Bilancio nelle spese prevede la ripartizione per missioni e programmi, a cui segue quella per titoli e macroaggregati, in relazione alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell’ambito di ciascun servizio.

La Spesa per Missioni

Sul versante della spesa, corrente e investimenti, ricordando le influenze su dati contabili dovute alla gestione diretta dei servizi, si ha:

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.145.425,47	2.160.532,70	1.746.160,00 -19,18%	2.296.073,77
Missione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	83.876,84	259.341,40	225.100,00 -13,20%	254.968,38
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	226.919,31	663.500,00	436.300,00 -34,24%	557.908,94
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	275.676,76	1.583.499,89	1.310.400,00 -17,25%	1.487.882,46
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	36.676,23	192.700,00	100.000,00 -48,11%	136.676,23
Missione 7 - Turismo	91.286,04	57.650,00	14.800,00 -74,33%	40.301,14
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	104.463,86	192.343,80	17.000,00 -91,16%	109.873,94
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	313.624,17	3.325.128,44	934.700,00 -71,89%	998.316,65
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	595.097,93	1.378.087,88	1.743.400,00 26,51%	1.635.199,95
Missione 11 - Soccorso civile	6.512,53	18.512,53	1.000,00 -94,60%	7.512,53
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	226.684,85	792.169,72	539.200,00 -31,93%	677.240,49
Missione 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	1.600.050,00	50,00 -100,00%	50,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	200.675,00	203.850,00 1,58%	32.850,00
Missione 50 - Debito pubblico	450.914,51	1.233.800,00	1.174.900,00 -4,77%	1.174.900,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	500.000,00	500.000,00 0,00%	500.000,00
Missione 99 - Servizi per conto terzi	578.226,84	2.138.400,00	1.673.400,00 -21,75%	2.251.626,84
TOTALE USCITE	4.135.385,34	16.296.391,36	10.620.260,00 -34,83%	12.161.381,32

La Spesa Corrente per Macroaggregati

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, eccetera);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali espletate dall'Ente;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione – DUP;
- del rispetto di tutti i vincoli e i limiti di finanza pubblica.

Per altri aspetti, sul piano economico, la composizione delle Spese correnti di cui al Titolo I è la seguente:

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	417.421,23	1.215.925,95	1.091.650,00 -10,22%	1.212.620,97
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	45.320,82	150.350,73	98.050,00 -34,79%	127.581,17
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	1.202.775,63	2.674.812,12	2.453.700,00 -8,27%	2.999.978,93
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	333.191,94	699.075,00	513.250,00 -26,58%	743.591,69
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 6 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	103.094,37	299.000,00	263.000,00 -12,04%	263.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.864,16	31.193,54	4.200,00 -86,54%	26.064,16
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	25.404,41	271.675,00	321.850,00 18,47%	165.850,00
TOTALE USCITE	2.149.072,56	5.342.032,34	4.745.700,00 -11,16%	5.538.686,92

Spesa per il personale

Il costo del personale previsto per l'esercizio 2019, tiene conto:

- *Trattamenti fissi e continuativi.* Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e, questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.

- *Rinnovi contrattuali.* La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.

- *Trattamento accessorio e premiante.* Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.

- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività.* È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.

Risultano rispettate tutte le disposizioni normative vigenti per quanto attiene le assunzioni e il contenimento della spesa del personale.

Si rimanda alla delibera di Giunta Comunale "Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale anni 2019/2021. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale" ed ai suoi allegati.

Spesa per acquisto di beni e servizi

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Giornali, riviste e pubblicazioni	15.057,40	13.000,00	13.000,00 0,00%	28.057,40
Altri beni di consumo	42.571,44	69.350,00	58.650,00 -15,43%	81.679,41
Organi e incarichi istituzionali dell'Amministrazione	19.732,27	28.800,00	49.000,00 70,14%	53.000,00
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.935,79	5.350,00	1.850,00 -65,42%	3.785,79
Aggi di riscossione	207.278,81	109.000,00	100.000,00 -8,26%	208.995,74
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	462,00	1.000,00	1.000,00 0,00%	1.462,00
Utenze e canoni	163.345,33	314.600,00	291.400,00 -7,37%	384.078,06
Utilizzo di beni di terzi	49.680,79	74.580,00	71.000,00 -4,80%	98.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni	50.764,23	129.850,00	100.400,00 -22,68%	114.400,00
Prestazioni professionali e specialistiche	126.240,27	200.686,80	148.000,00 -26,25%	248.639,54
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente	11.016,26	39.000,00	38.000,00 -2,56%	41.000,00
Servizi di ristorazione	9.985,12	27.500,00	25.000,00 -9,09%	32.500,12
Contratti di servizio pubblico	426.730,28	1.502.800,00	1.456.900,00 -3,05%	1.547.950,66
Servizi amministrativi	15.180,00	28.388,32	18.000,00 -36,59%	32.045,63
Servizi finanziari	774,72	6.800,00	8.800,00 29,41%	9.574,72

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Altri servizi	60.088,74	124.107,00	72.700,00 -41,42%	112.877,68
TOTALE	1.200.843,45	2.674.812,12	2.453.700,00 -8,27%	2.998.046,75

Gli stanziamenti previsti sono una conferma dei dati riferiti all'assestato 2018 e/o le risultanze delle revisioni delle condizioni contrattuali già in essere o che si prevedono di ottenere nel 2019.

Rientrano in questo macroaggregato:

- *Acquisti con fornitura intrannuale.* Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- *Acquisti con fornitura ultrannuale.* Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- *Aggi sui ruoli.* La relativa appostazione di bilancio è prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- *Gettoni di presenza.* Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa e, questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- *Utilizzo beni di terzi.* Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, sono previste a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- *Conferimento di incarichi a legali.* Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, è provvisoriamente imputato all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporterà il ricorso alla tecnica del *Fondo Pluriennale Vincolato*, che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

- *Sentenze in itinere.* La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio e, questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso), ma che va subito fronteggiata.

Spese per trasferimenti correnti

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Trasferimenti correnti e Amministrazioni Centrali	31.200,00	37.700,00	18.200,00 -51,72%	39.400,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	189.513,83	197.600,00	179.000,00 -9,41%	293.929,76
Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali dell'Amministrazione	3.484,74	3.700,00	3.700,00 0,00%	7.184,74
Altri trasferimenti a Famiglie	12.793,19	6.300,00	5.300,00 -15,87%	17.093,19
Trasferimenti correnti a altre Imprese partecipate	16.503,21	241.325,00	230.500,00 -4,49%	234.770,36
Trasferimenti correnti a altre Imprese	21.846,97	30.450,00	7.050,00 -76,85%	23.863,64
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	57.850,00	182.000,00	69.500,00 -61,81%	127.350,00
TOTALE	333.191,94	699.075,00	513.250,00 -26,58%	743.591,69

Sono compresi in questa sezione i trasferimenti riconosciuti all'azienda Territoriale Servizi alla Persona, quelli alla Comunità Montana del Sebino Bresciano per lo svolgimento dei servizi associati, ed all'istituto comprensivo (piano diritto allo studio).

I contributi in conto gestione sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.

Spesa per interessi passivi

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo termine a Imprese	103.094,37	299.000,00	263.000,00 -12,04%	263.000,00
TOTALE	103.094,37	299.000,00	263.000,00 -12,04%	263.000,00

Altre spese correnti

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	25.971,87	88.550,73	81.750,00 -7,68%	91.932,22
Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	17.828,55	24.500,00	14.000,00 -42,86%	31.828,55
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	939,65	2.300,00	2.300,00 0,00%	3.239,65
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente n.a.c.	580,75	35.000,00	0,00	580,75
Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	570,62	8.200,00	2.500,00 -69,51%	3.070,62
Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	21.293,54	22.993,54	1.700,00 -92,61%	22.993,54
TOTALE	67.184,98	181.544,27	102.250,00 -43,68%	153.645,33

Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore.

La Legge di Bilancio 2018 ha introdotto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, viene modificato l'art. 1, comma 509, della legge n. 190 del 2014, al fine di prevedere che la misura dell'accantonamento al FCDE - sulla base della normativa vigente pari almeno all'85 per cento nell'anno 2018 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2019 - risulti pari ad almeno il 75 per cento nell'anno 2018, ad almeno l'85 per cento nell'anno 2019, ad almeno il 95 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

1. individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi (accertamenti IMU e tassa rifiuti, TARI ordinaria, trasporto scolastico, concessioni immobili comunali, fitti attivi, proventi palestre, sanzioni codice della strada e sanzioni regolamenti comunali);
2. calcolato, per ciascuna tipologia di entrata (imposte, vendita di beni e servizi, proventi derivanti dall'attività di controllo), la media tra incassi in competenza e

accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento previsti dal principio contabile sopra descritti;

3. scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media semplice utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

4. determinata la media con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	184.350,00	171.000,00 -7,24%	0,00

Fondo di riserva di parte corrente

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata, ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, la cui previsione in bilancio è obbligatoria, come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge e, non facendo l'Ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo. La metà della quota minima dovrà essere riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

- Indennità di fine mandato del Sindaco
- oneri nuovo contratto collettivo nazionale

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Fondo di riserva	0,00	14.725,00	25.450,00 72,84%	25.450,00
Fondo speciali	0,00	1.600,00	2.400,00 50,00%	2.400,00
Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	0,00	16.325,00	32.850,00 101,23%	32.850,00

IL BILANCIO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVE FONTI DI INVESTIMENTO

Il bilancio degli investimenti comprende principalmente le opere e le manutenzioni straordinarie incrementative del patrimonio che l'Amministrazione si propone di eseguire.

Il programma triennale dei lavori pubblici è la parte predominante del bilancio degli investimenti, comprendente solo gli interventi di importo superiore ai 100.000,00 euro, è stato elaborato in base alle indicazioni fornite dal Responsabile dell'Area Tecnica, su indirizzo dell'Amministrazione Comunale e sintetizza il programma degli investimenti che l'Amministrazione si propone di eseguire nel triennio 2019/2021 in rapporto alle necessità strutturali rilevate. Tutte le opere potranno essere realizzate nell'anno di competenza in cui sono previste e le opere saranno realizzabili solo a raggiungimento delle entrate previste.

Sono previsti stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato coerentemente con il cronoprogramma delle opere.

Lo schema di programma triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche è stato predisposto e presentato in consiglio comunale quale allegato del Dup 2019/2021 nella seduta del 31 luglio, in data 22 agosto è stato pubblicato sul sito dell'ente ed è stato approvato in sede di approvazione del DUP 2019/2021 avvenuta dal Consiglio Comunale del 28 settembre 2018.

Le previsioni sono coerenti con il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche allegato alla nota di aggiornamento del DUP 2019/2021 che sarà discussa dal Consiglio Comunale contemporaneamente al bilancio preventivo.

Per l'elenco dettagliato delle opere, del cronoprogramma e della relativa fonte di finanziamento, si rimanda alle schede del DUP 2019/2021.

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.

- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.

- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	855.176,46	6.195.140,09	1.898.260,00 -69,36%	2.104.176,46
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.681,61	158.999,91	0,00	10.681,61
Altre entrate in conto capitale	8.924,31	397.000,00	351.000,00 -11,59%	359.924,31
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	29.524,17	162.500,00	600.000,00 269,23%	629.524,17
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	904.306,55	6.913.640,00	2.849.260,00 -58,79%	3.104.306,55

Alienazioni

Il comma 866 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2018 ha sancito la possibilità per gli Enti Locali, per gli anni dal 2018 al 2020, di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Il Piano delle Alienazioni per l'anno 2019 verrà approvato dal Consiglio Comunale quale allegato al DUP.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di hardware	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di beni immobili	10.593,61	157.999,91	0,00	10.593,61
Alienazione di oggetti di valore	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di altri beni materiali	88,00	1.000,00	0,00	88,00
Cessione di Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
Cessione di beni del patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Alienazione di software	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di opere dell'ingegno e diritti d'autore	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.681,61	158.999,91	0,00 -100,00%	10.681,61

Concessioni edilizie

A decorrere dal primo gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano (e a spese di progettazione per opere pubbliche).

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Permessi di costruire	8.924,31	397.000,00	351.000,00 -11,59%	359.924,31

Trasferimenti in conto capitale

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00	2.672.840,00	1.140.100,00 -57,34%	1.140.100,00
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	644.176,46	1.643.779,83	758.160,00 -53,88%	753.076,46
Contributi agli investimenti da Famiglie	61.000,00	1.728.520,26	0,00	61.000,00
Contributi agli investimenti da altre Imprese	150.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00
TOTALE	855.176,46	6.195.140,09	1.898.260,00 -69,36%	2.104.176,46

Accensione di mutui ed emissione di titoli obbligazionari

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	29.524,17	162.500,00	600.000,00 269,23%	629.524,17
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	29.524,17	162.500,00	600.000,00 269,23%	629.524,17

Capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

In base a quanto disposto dall'art. 10 della Legge 243/2012 il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente per finanziare le spese di investimento, previa contestuale adozione dei relativi piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Spese in conto capitale per programmi

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	27.076,36	179.755,31	23.260,00 -87,06%	37.076,36
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico	10.308,65	15.562,05	0,00	10.308,65
Missione 1 - Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	312,23	5.000,00	0,00	312,23
Missione 1 - Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 2 - Programma 1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 2 - Programma 2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	5.591,40	5.591,40	0,00	5.591,40
Missione 3 - Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica	1.007,09	0,00	0,00	1.007,09
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	130.000,00	0,00	0,00
Missione 4 - Programma 4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 4 - Programma 5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 4 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 4 - Programma 7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 5 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	7,06	776,52	0,00	7,06
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	240.173,37	1.480.273,37	1.221.100,00 -17,51%	1.380.273,37
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero	0,00	70.000,00	0,00	0,00
Missione 6 - Programma 2 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 7 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	65.784,90	28.500,00	0,00	0,00
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	85.618,47	181.518,98	16.000,00 -91,19%	90.028,55
Missione 8 - Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.750,38	2.524,82	0,00	4.750,38
Missione 9 - Programma 1 - Difesa del suolo	15.684,90	94.743,23	0,00	15.684,90
Missione 9 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	255,20	1.935.795,20	0,00	255,20
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti	1.323,52	1.323,52	0,00	1.323,52

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato	11.433,43	8.528,71	0,00	11.433,43
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	780,99	222.180,99	20.400,00 -90,82%	5.755,55
Missione 9 - Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	5.606,79	111.806,79	0,00	5.606,79
Missione 9 - Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 1 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	502.081,12	1.131.787,88	1.508.500,00 33,28%	1.307.283,14
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile	6.512,53	6.512,53	0,00	6.512,53
Missione 11 - Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Missione 12 - Programma 5 - Interventi per le famiglie	11.069,36	11.100,00	0,00	11.069,36
Missione 12 - Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	64.888,05	157.877,72	0,00	64.888,05
Missione 13 - Programma 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Programma 1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Programma 3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Missione 14 - Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00
Missione 15 - Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 - Programma 2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 - Programma 3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 - Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 - Programma 2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17 - Programma 1 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18 - Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 - Programma 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.060.265,80	7.381.159,02	2.789.260,00 -62,21%	2.959.167,56

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

Nel bilancio di previsione il F.P.V. è composto da due componenti distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli aggiornamenti nel corso del tempo.

Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a

rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altra posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

BILANCIO E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021

Le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio 2019-2021 sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- del programma degli investimenti e della ricaduta nel triennio in termini di oneri indotti sia finanziari che di manutenzione;
- degli impegni di spesa assunti a norma di legge;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente.

Il bilancio di previsione 2019-2021, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per missioni, programmi, titoli, e macroaggregati ed indica per ciascuno l'ammontare:

- delle spese correnti di gestione;
- delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021.

Si richiamano anche qui le considerazioni fatte a proposito del bilancio degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento.

Secondo i corretti principi contabili, la redazione del Documento Unico di Programmazione investe un carattere prioritario nel processo di previsione annuale. Programmazione e previsione sono processi essenziali ai fini del rispetto dei postulati di bilancio. Non vi può essere rispetto dei principi di bilancio, a partire dalla veridicità e fino al pareggio finanziario, se non vi è programmazione.

Il DUP è stato aggiornato con le specifiche previsioni finanziarie contenute nel bilancio di previsione 2019-2021.

Il DUP assume particolare rilevanza perché il suo contenuto tecnico-descrittivo può rivelarsi altamente efficace, sia in funzione dei dati, non solo finanziari, che può esporre, sia dello spazio che può riservare alle illustrazioni, alle comparazioni, alle motivazioni, non solo tecniche.

Il DUP contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel bilancio 2019-2021, conformemente a quanto stabilito dalle leggi vigenti, dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell'Ente.

In particolare:

1. per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
2. per la spesa è redatta per programmi, eventuali progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
3. motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte e gli obiettivi;
4. fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle scelte adottate con le previsioni annuali e pluriennali;

5. contiene parametri di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi ed i tempi dell'azione amministrativa;

6. definisce i servizi dell'ente ed i rispettivi responsabili, affidando a ciascuno le risorse finanziarie, umane e strumentali ed i tempi di attuazione.

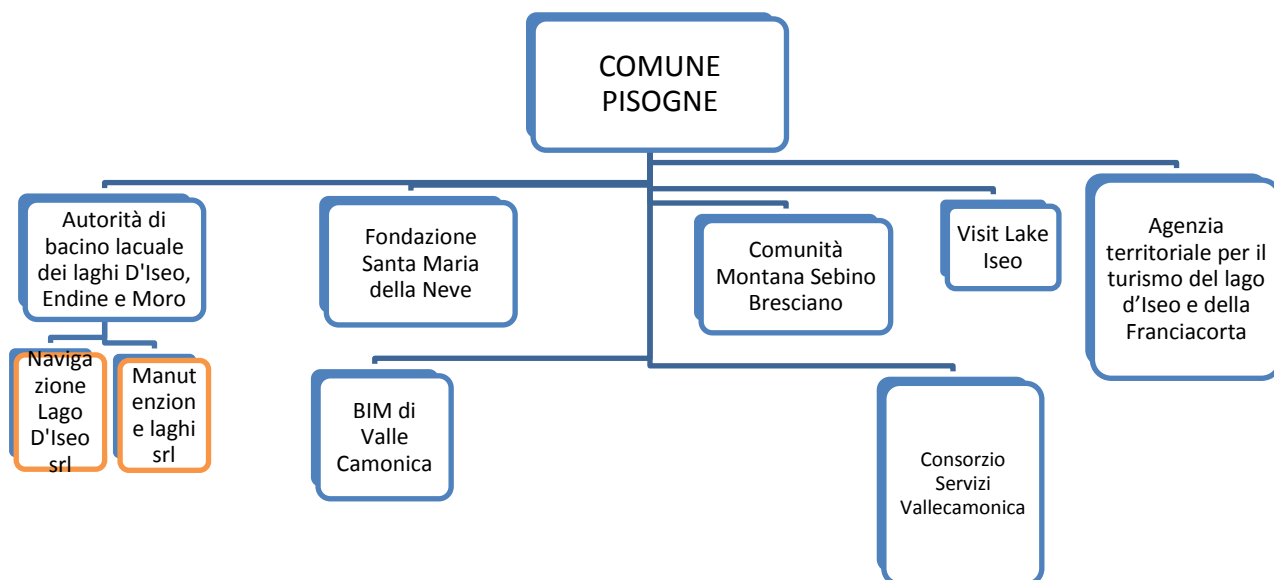
Il Documento Unico di programmazione è stato aggiornato con le previsioni finanziarie previste nel bilancio previsione 2019-2021.

L'aggiornamento del DUP sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale nella seduta di approvazione del bilancio pluriennale.

Enti e organismi strumentali

L'articolo 11 Ter D.Lgs. 118/2011 definisce le caratteristiche degli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, ovvero l'azienda o l'ente pubblico o privato nei cui confronti la capogruppo:

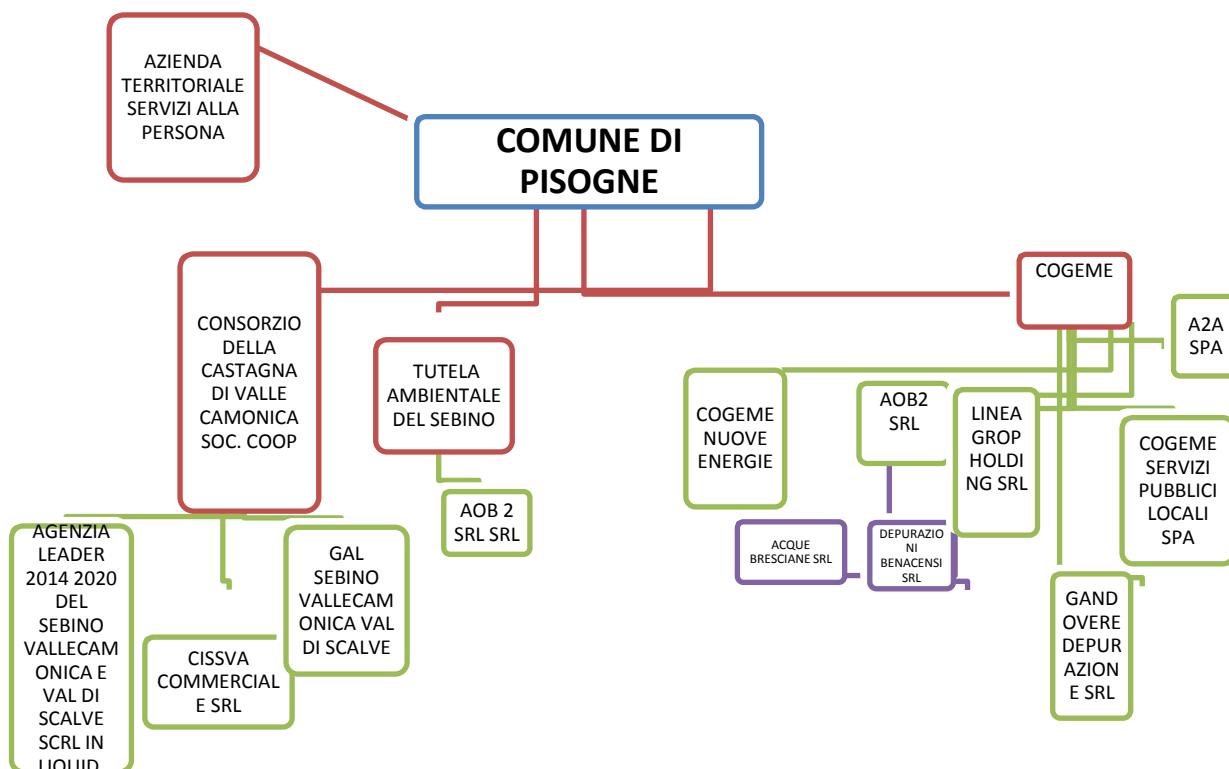
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.



Con atto costitutivo sottoscritto in data 12 settembre 2018 è stata perfezionata la costituzione dell'associazione Visit Lake Iseo che dovrebbe sostituire l'Agenzia territoriale per il turismo del lago d'Iseo e della Franciacorta.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.



Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo e la consistenza patrimoniale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio.

La situazione, sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione, presunto o definitivo, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori, quali l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e

questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, si sottolinea quanto segue:

- *la quota di avanzo accantonata* è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi);

- *la quota vincolata* è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione presunto, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione definitivo (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Si precisa che il presente bilancio è redatto in base ai principi indicati dalla normativa vigente. Qualora ci dovessero essere delle modifiche del quadro normativo di riferimento, sarà necessario un suo adeguamento.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate

<i>Titolo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	472.500,00	0,00	472.500,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.971.500,00	3.963.000,00	3.837.500,00	11.772.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	428.200,00	369.500,00	362.900,00	1.160.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.197.900,00	1.174.900,00	1.073.900,00	3.446.700,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.249.260,00	1.914.000,00	325.000,00	4.488.260,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00	5.020.200,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	10.620.260,00	10.067.300,00	7.772.700,00	28.460.260,00

Uscite

<i>Titolo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Totale</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	4.745.700,00	4.669.900,00	4.723.800,00	14.139.400,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.789.260,00	2.326.500,00	280.000,00	5.395.760,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	911.900,00	897.500,00	595.500,00	2.404.900,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00	5.020.200,00
TOTALE GENERALE USCITE	10.620.260,00	10.067.300,00	7.772.700,00	28.460.260,00

ENTRATE PER TITOLI E TIPOLOGIE

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	2019	2020	2021	Totale
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.215.500,00	3.207.000,00	3.116.500,00	9.539.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	35.000,00	35.000,00	0,00	70.000,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	721.000,00	721.000,00	721.000,00	2.163.000,00
Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.971.500,00	3.963.000,00	3.837.500,00	11.772.000,00

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	2019	2020	2021	Totale
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	428.200,00	369.500,00	362.900,00	1.160.600,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	428.200,00	369.500,00	362.900,00	1.160.600,00

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2019	2020	2021	Totale
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	986.400,00	979.400,00	928.400,00	2.894.200,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	144.000,00	142.000,00	102.000,00	388.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	4.500,00	2.500,00	2.500,00	9.500,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	63.000,00	51.000,00	41.000,00	155.000,00
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.197.900,00	1.174.900,00	1.073.900,00	3.446.700,00

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	2019	2020	2021	Totale
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.898.260,00	1.574.000,00	0,00	3.472.260,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	351.000,00	340.000,00	325.000,00	1.016.000,00
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.249.260,00	1.914.000,00	325.000,00	4.488.260,00

Titolo 6 - Accensione Prestiti

	2019	2020	2021	Totale
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
Totale Titolo 6 - Accensione Prestiti	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	2019	2020	2021	Totale
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

	2019	2020	2021	Totale
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	503.500,00	503.500,00	503.500,00	1.510.500,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	1.169.900,00	1.169.900,00	1.169.900,00	3.509.700,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00	5.020.200,00
TOTALE ENTRATE	10.620.260,00	9.594.800,00	7.772.700,00	27.987.760,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

	2019	2020	2021	Totale
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 1 - Spese correnti	62.400,00	82.350,00	82.350,00	227.100,00
Totale Programma 1 - Organi istituzionali	62.400,00	82.350,00	82.350,00	227.100,00

Programma 2 - Segreteria generale

	2019	2020	2021	Totale
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 1 - Spese correnti	206.500,00	203.250,00	208.500,00	618.250,00
Totale Programma 2 - Segreteria generale	206.500,00	203.250,00	208.500,00	618.250,00

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	2019	2020	2021	Totale
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Titolo 1 - Spese correnti	151.900,00	136.800,00	136.800,00	425.500,00
Totale Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	151.900,00	136.800,00	136.800,00	425.500,00

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	2019	2020	2021	Totale
Missione 1 - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Titolo 1 - Spese correnti	153.200,00	145.200,00	132.200,00	430.600,00
Totale Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	153.200,00	145.200,00	132.200,00	430.600,00

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	2019	2020	2021	Totale
--	------	------	------	--------

Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 1 - Spese correnti	504.300,00	501.300,00	516.300,00	1.521.900,00
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.260,00	660.000,00	10.000,00	693.260,00
Totale Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	527.560,00	1.161.300,00	526.300,00	2.215.160,00

Programma 6 - Ufficio tecnico

	2019	2020	2021	Totale
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 1 - Spese correnti	201.400,00	201.400,00	213.400,00	616.200,00
Totale Programma 6 - Ufficio tecnico	201.400,00	201.400,00	213.400,00	616.200,00

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	2019	2020	2021	Totale
Missione 1 - Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Titolo 1 - Spese correnti	84.800,00	74.800,00	74.800,00	234.400,00
Totale Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	84.800,00	74.800,00	74.800,00	234.400,00

Programma 10 - Risorse umane

	2019	2020	2021	Totale
Missione 1 - Programma 10 - Risorse umane - Titolo 1 - Spese correnti	132.150,00	124.500,00	124.500,00	381.150,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	132.150,00	124.500,00	124.500,00	381.150,00

Programma 11 - Altri servizi generali

	2019	2020	2021	Totale
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 1 - Spese correnti	226.250,00	221.250,00	226.250,00	673.750,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	226.250,00	221.250,00	226.250,00	673.750,00
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.746.160,00	2.350.850,00	1.725.100,00	5.822.110,00

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza**Programma 1 - Polizia locale e amministrativa**

	2019	2020	2021	Totale
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa - Titolo 1 - Spese correnti	225.100,00	219.800,00	225.100,00	670.000,00
Totale Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	225.100,00	219.800,00	225.100,00	670.000,00
TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	225.100,00	219.800,00	225.100,00	670.000,00

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

	2019	2020	2021	Totale
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica - Titolo 1 - Spese correnti	39.800,00	39.800,00	39.800,00	119.400,00
Totale Programma 1 - Istruzione prescolastica	39.800,00	39.800,00	39.800,00	119.400,00

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

	2019	2020	2021	Totale
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 1 - Spese correnti	98.400,00	98.400,00	98.400,00	295.200,00
Totale Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	98.400,00	98.400,00	98.400,00	295.200,00

Programma 5 - Istruzione tecnica superiore

	2019	2020	2021	Totale
Missione 4 - Programma 5 - Istruzione tecnica superiore - Titolo 1 - Spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Programma 5 - Istruzione tecnica superiore	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

	2019	2020	2021	Totale
Missione 4 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione - Titolo 1 - Spese correnti	274.800,00	273.800,00	274.800,00	823.400,00
Totale Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	274.800,00	273.800,00	274.800,00	823.400,00

Programma 7 - Diritto allo studio

	2019	2020	2021	Totale
Missione 4 - Programma 7 - Diritto allo studio - Titolo 1 - Spese correnti	13.300,00	3.300,00	3.300,00	19.900,00
Totale Programma 7 - Diritto allo studio	13.300,00	3.300,00	3.300,00	19.900,00

TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	436.300,00	425.300,00	426.300,00	1.287.900,00
---	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	2019	2020	2021	Totale
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 1 - Spese correnti	89.300,00	79.300,00	79.300,00	247.900,00
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.221.100,00	0,00	0,00	1.221.100,00
Totale Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.310.400,00	79.300,00	79.300,00	1.469.000,00
TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	1.310.400,00	79.300,00	79.300,00	1.469.000,00

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

	2019	2020	2021	Totale
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 1 - Spese correnti	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale Programma 1 - Sport e tempo libero	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00

Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

	2019	2020	2021	Totale
Missione 7 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo - Titolo 1 - Spese correnti	14.800,00	4.800,00	4.800,00	24.400,00
Totale Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	14.800,00	4.800,00	4.800,00	24.400,00
TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	14.800,00	4.800,00	4.800,00	24.400,00

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

	2019	2020	2021	Totale
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio - Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio - Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.000,00	20.000,00	20.000,00	56.000,00
Totale Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	17.000,00	21.000,00	21.000,00	59.000,00
TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	17.000,00	21.000,00	21.000,00	59.000,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	2019	2020	2021	Totale
Missione 9 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Titolo 1 - Spese correnti	7.700,00	7.700,00	7.700,00	23.100,00
Totale Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7.700,00	7.700,00	7.700,00	23.100,00

Programma 3 - Rifiuti

	2019	2020	2021	Totale
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti - Titolo 1 - Spese correnti	888.700,00	888.700,00	888.700,00	2.666.100,00
Totale Programma 3 - Rifiuti	888.700,00	888.700,00	888.700,00	2.666.100,00

Programma 4 - Servizio idrico integrato

	2019	2020	2021	Totale
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato - Titolo 1 - Spese correnti	12.500,00	12.500,00	12.500,00	37.500,00
Totale Programma 4 - Servizio idrico integrato	12.500,00	12.500,00	12.500,00	37.500,00

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	2019	2020	2021	Totale
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 1 - Spese correnti	5.400,00	5.400,00	5.400,00	16.200,00
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.400,00	0,00	0,00	20.400,00
Totale Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	25.800,00	5.400,00	5.400,00	36.600,00
TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	934.700,00	914.300,00	914.300,00	2.763.300,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

	2019	2020	2021	Totale
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 1 - Spese correnti	234.900,00	234.900,00	234.900,00	704.700,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.508.500,00	1.646.500,00	250.000,00	3.405.000,00
Totale Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.743.400,00	1.881.400,00	484.900,00	4.109.700,00
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1.743.400,00	1.881.400,00	484.900,00	4.109.700,00

Missione 11 - Soccorso civile**Programma 1 - Sistema di protezione civile**

	2019	2020	2021	Totale
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 1 - Sistema di protezione civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	2019	2020	2021	Totale
Missione 12 - Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Titolo 1 - Spese correnti	32.200,00	32.200,00	32.200,00	96.600,00
Totale Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	32.200,00	32.200,00	32.200,00	96.600,00

Programma 2 - Interventi per la disabilità

	2019	2020	2021	Totale
Missione 12 - Programma 2 - Interventi per la disabilità - Titolo 1 - Spese correnti	149.500,00	149.500,00	149.500,00	448.500,00
Totale Programma 2 - Interventi per la disabilità	149.500,00	149.500,00	149.500,00	448.500,00

Programma 3 - Interventi per gli anziani

	2019	2020	2021	Totale
Missione 12 - Programma 3 - Interventi per gli anziani - Titolo 1 - Spese correnti	38.500,00	38.500,00	38.500,00	115.500,00
Totale Programma 3 - Interventi per gli anziani	38.500,00	38.500,00	38.500,00	115.500,00

Programma 5 - Interventi per le famiglie

	2019	2020	2021	Totale
Missione 12 - Programma 5 - Interventi per le famiglie - Titolo 1 - Spese correnti	23.700,00	23.700,00	23.700,00	71.100,00
Totale Programma 5 - Interventi per le famiglie	23.700,00	23.700,00	23.700,00	71.100,00

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	2019	2020	2021	Totale
Missione 12 - Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali - Titolo 1 - Spese correnti	267.300,00	267.300,00	267.300,00	801.900,00

Totale Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	267.300,00	267.300,00	267.300,00	801.900,00
---	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

	2019	2020	2021	Totale
Missione 12 - Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale - Titolo 1 - Spese correnti	28.000,00	28.000,00	28.000,00	84.000,00
Totale Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	28.000,00	28.000,00	28.000,00	84.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	539.200,00	539.200,00	539.200,00	1.617.600,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

	2019	2020	2021	Totale
Missione 14 - Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Titolo 1 - Spese correnti	50,00	50,00	50,00	150,00
Totale Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	50,00	50,00	50,00	150,00
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	50,00	50,00	50,00	150,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

	2019	2020	2021	Totale
Missione 20 - Programma 1 - Fondo di riserva - Titolo 1 - Spese correnti	25.450,00	20.000,00	30.000,00	75.450,00
Totale Programma 1 - Fondo di riserva	25.450,00	20.000,00	30.000,00	75.450,00

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

	2019	2020	2021	Totale
Missione 20 - Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità - Titolo 1 - Spese correnti	171.000,00	199.000,00	187.000,00	557.000,00
Totale Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	171.000,00	199.000,00	187.000,00	557.000,00

Programma 3 - Altri fondi

	2019	2020	2021	Totale
Missione 20 - Programma 3 - Altri fondi - Titolo 1 - Spese correnti	7.400,00	12.400,00	42.400,00	62.200,00
Totale Programma 3 - Altri fondi	7.400,00	12.400,00	42.400,00	62.200,00
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	203.850,00	231.400,00	259.400,00	694.650,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2019	2020	2021	Totale
Missione 50 - Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 1 - Spese correnti	263.000,00	228.000,00	223.350,00	714.350,00
Totale Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	263.000,00	228.000,00	223.350,00	714.350,00

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2019	2020	2021	Totale
Missione 50 - Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 4 - Rimborso Prestiti	911.900,00	897.500,00	595.500,00	2.404.900,00
Totale Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	911.900,00	897.500,00	595.500,00	2.404.900,00
TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	1.174.900,00	1.125.500,00	818.850,00	3.119.250,00

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria

	2019	2020	2021	Totale
Missione 60 - Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria - Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Totale Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

	2019	2020	2021	Totale
Missione 99 - Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00	5.020.200,00
Totale Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00	5.020.200,00
TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00	5.020.200,00

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili, e risultano coerenti con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.

E' necessario attivare tutte le forme di controllo e di monitoraggio possibili, in sinergia con i responsabili dei vari servizi, in modo da garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio e il saldo di finanza pubblica.

Pisogne, lì _____ 2018

Il rappresentante legale dell'ente
Il Sindaco

Dott. Diego Invernici

Il Segretario

Dott. Giovanni Barberi Frandanisa

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

Dott.ssa Silvia Zana